

BANCHE

# Credito cooperativo, finalmente il contratto

*L'accordo, approvato dal 95% dei lavoratori. La banca del tempo solidale uno dei punti qualificanti dell'intesa.*

di **Silvio Brocchieri**



**F**inalmente per i lavoratori del credito cooperativo c'è un contratto che mette un punto fermo nel travagliato percorso di riforma del sistema e accompagna l'avvio e l'affermarsi dei gruppi bancari in uno scenario nuovo per ogni singola Bcc (banca di credito cooperativo). Avendo sancito la continuità del rapporto di lavoro nel caso di trasferimenti derivanti dalla riorganizzazione, auspichiamo che ora il confronto proceda speditamente nei gruppi che si sono costituiti per addivenire a un accordo quadro univoco anche sulla mobilità: sarebbe l'occasione per riaffermare le caratteristiche solidaristiche del credito cooperativo, con quello stesso spirito che ci ha permesso di avviare, con questo contratto, un Osservatorio nazionale permanente di confronto e di dialogo tra parte datoriale e parte sindacale che costituisce un esempio di partecipazione reale alla vita e all'organizzazione delle aziende, e di istituire la banca del tempo, un'esperienza di solidarietà e condivisione utile per gestire situazioni di disagio e di bisogno: è il commento del segretario nazionale di First Cisl, Pier Paolo Merlini, alla firma dell'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i 35.000 dipendenti del sistema del credito cooperativo, di cui oltre 6.000 (circa il 20%) in Lombardia, che era scaduto il 31 dicembre 2013. Il 9 gennaio, infatti, Federcasse e sindacati hanno trovato l'intesa per sottoscrivere un rinnovo contrattuale, da sottoporre all'approvazione dei lavoratori, che definisce un aumento di 85 euro per la figura media (III Area Professionale, 4 Livello) con decorrenza 1 gennaio 2019, senza misure economiche compensative a carico dei colleghi ovvero un incremento salariale senza la sterilizzazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come proposto sino all'ultimo istante dalla controparte.

Al termine delle assemblee, in cui gli oltre 13.000 lavoratori coinvolti hanno approvato l'ipotesi con il 95% circa dei consensi favorevoli, le organizzazioni sindacali hanno sciolto la riserva e in data 13 marzo hanno sottoscritto il nuovo Ccnl.

Uno dei punti qualificanti del nuovo contratto è quello relativo ai lavoratori assunti tra il 1.1.2015 e il 9.1.2019,

con il livello retributivo di "inserimento professionale," soprattutto giovani, ai quali, a far tempo dal 1.1.2020, verrà riconosciuto il livello retributivo pari alla III Area, 1 Livello. Altri due istituti particolarmente significativi dell'accordo sono quelli riferiti alla "mobilità" - in cui le parti si danno atto che, nei casi di "cessioni" individuali e collettive dei contratti di lavoro, nonché nei processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione che comportino il passaggio di personale e attività ad altro datore di lavoro, siano utilizzati istituti giuridici da cui derivi, per il personale interessato, la continuità del rapporto ai conseguenti effetti. In altre parole il lavoratore è tutelato dalla non applicazione delle clausole negative del Jobs Act - e alla "Banca del tempo" - dove si definisce la creazione di una banca del tempo a tutela delle esigenze personali e familiari, a supporto di azioni positive dei lavoratori del territorio. I lavoratori

## Un punto fermo nel travagliato percorso di riforma delle Bcc.

doneranno una giornata di permesso solidale alla Banca del Tempo solidale se non ne usufruiranno nell'ambito di attività di volontariato sociale, civile e ambientale. "Sono molto soddisfatto dell'intesa raggiunta - commenta Andrea Battistini, segretario generale First Cisl Lombardia - che garantisce a tutte le persone che lavorano nel credito cooperativo tutele e garanzie in un momento di grande trasformazione, oltre al riconoscimento economico. Un contratto che pensa anche ai giovani, togliendo le penalizzazioni economiche ed adeguando i relativi trattamenti, e che presta grande attenzione anche alla previdenza complementare e al salario differito, difendendo la computabilità delle attuali voci retributive al TFR. La territorialità di queste banche è il principale punto di forza per aumentare la competitività in un mercato caratterizzato spesso dalla depersonalizzazione dei rapporti con la clientela: conoscenza diretta del territorio e rapporti con le persone e le imprese. Il contratto - conclude Battistini - conferma la solidità delle relazioni industriali del settore e sarà sicuramente di buon auspicio per i cambiamenti in atto".

**Per saperne di più sul contratto Bcc:**  
[www.firstcisl.it/creditocooperativo/](http://www.firstcisl.it/creditocooperativo/)

**35** mila

i dipendenti delle Bcc di cui 6 mila (20%) in Lombardia

**85** mila

l'aumento medio di stipendio a partire dal 1 gennaio 2019

**13** mila

i lavoratori che hanno partecipato alle assemblee che hanno dato via libera all'accordo